



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/roma-21-26-gennaio-processo-a-fellini-all-offoff-theatre>

Roma, 21/26 gennaio: Processo a Fellini all'OFFOFF Theatre

- NEWS -



Date de mise en ligne : venerdì 17 gennaio 2020

Close-Up.it - storie della visione

È l'anno in cui l'intera penisola ricorda il genio di Federico Fellini, a cento anni dalla sua nascita. E mentre ovunque si omaggia il regista che con le sue pellicole ha cambiato la cinematografia italiana imponendosi al mondo, in Via Giulia andrà in scena "Processo a Fellini", in cui sua moglie Giulietta Masina è pronta a giudicare l'uomo ed il marito Federico nel suo personale tribunale. Uno spettacolo di pregevole fattura che debutterà all'OFF/OFF Theatre il prossimo martedì 21 gennaio, per restare in scena fino a domenica 26 gennaio.

La pièce, un progetto teatrale di Mariano Lamberti che ne cura anche la regia, nasce dal testo di Riccardo Pechini con cui si cimentano gli attori Caterina Gramaglia e Giulio Forges Davanzati, impegnati nell'arduo compito di dar vita al mai avvenuto confronto tra Federico e Giulietta. Giulietta Masina è il centro nevralgico dell'opera teatrale diretta da Lamberti. Da sempre la sua figura è stata associata a quella del Maestro che, con la sua imponenza, inevitabilmente ha offuscato le sue riconosciute doti di attrice e la sua genialità, che più volte l'ha portata ad esser identificata come una sorta di Charlie Chaplin al femminile. Nonostante il suo talento, la Masina sarà per sempre ricordata come la compagna del grande Federico Fellini. Per lui Giulietta è stata moglie, amante, amica e complice e, soprattutto, una musa ispiratrice che col passare degli anni e allontanandosi dai riflettori, ha sempre più indossato i panni di donna rassegnata a vivere all'ombra del proprio marito. Un marito spesso avvezzo al tradimento (anche esplicito) e che più volte la Masina ha dovuto sopportare.

E così, mentre Fellini si confessava pubblicamente al mondo con il suo "Otto e Mezzo", Giulietta si ritraeva sempre più in una lenta e malinconica solitudine. Ma cosa sarebbe accaduto se Giulietta avesse potuto esprimere pubblicamente tutta la sua frustrazione? Cosa sarebbe successo se Giulietta avesse dato voce alla donna umiliata e rabbiosa, sempre più imbavagliata e chiusa dentro se stessa? SINOSSI: Giulietta si sveglia di soprassalto, una strana presenza sembra essersi introdotta in casa sua in piena notte. Un ladro, un assassino o forse qualcosa di ancor più inquietante. Giulietta sviene dallo spavento. Quando si riprende si accorge che l'intruso è un giovane ragazzo che dice di conoscerla fin da bambina, malgrado ciò sia impossibile vista la notevole differenza d'età tra i due. Il ragazzo è insofferente e fatica a trattenere la rabbia. Ma non è Giulietta il bersaglio della sua acredine, anzi il giovane appare partecipe dei trascorsi a volte destabilizzanti vissuti dalla donna in tenera età. Giulietta è confusa e non si fida di quello strano individuo, ma sente suo malgrado di avere con lui un legame profondo. Non solo, le sembra addirittura di ricordare di aver progettato assieme a lui un piano misterioso che coinvolge il suo celebre marito. L'accaduto si rivela essere un sogno che Giulietta racconta al proprio analista. Sulla sedia che occupava il giovane c'è infatti ora uno psicologo che, con tono distaccato, mette in luce le contraddizioni che affiorano inconsapevolmente dalle parole della donna.

Si tratta di vere e proprie rimozioni. L'immaginario femminile di Federico è carnale, invadente, inglobante, eppure ha relegato proprio lei, sua moglie, nel personaggio di una donna infantile, ingenua ed asessuata. Da questo momento in poi in scena si avvicenderanno figure reali o immaginarie, tra cui l'amico di una vita, Mastroianni, personaggi apparsi nei film da lei interpretati e ovviamente Federico Fellini, con il quale avrà un confronto aperto e spietato sui suoi numerosi e sempre più espliciti tradimenti. Il ritmo si farà sempre più serrato, fino ad arrivare ad un parossismo in cui alla rabbia si sostituirà non la rassegnazione (come avrebbero voluto i costumi dell'epoca) ma la rivendicazione di una femminilità a lungo repressa e la trasformazione in una donna consapevole e finalmente rappacificata col proprio passato. NOTE DI REGIA: Lo spettacolo vuole rendere omaggio all'immenso talento di Giulietta, strappandola ai personaggi ingombranti di Cabiria e Gelsomina, per dar voce e dignità anche alle sue ombre. Il testo mischia elementi biografici ad altri di pura invenzione, mixati con il ritmo serrato del thriller psicologico o dell'incubo kafkiano, il cui mistero sarà svelato solo nel finale. Prende così forma la metamorfosi di una donna relegata ad un immaginario di purezza infantile, che diviene donna consapevole, adulta e vendicativa.

Una sorta di viaggio nell'anima non solo di Giulietta, ma di tante donne vissute all'ombra di un uomo ingombrante e intoccabile. "Processo a Fellini" è l'"Otto e Mezzo" dal punto di vista di Giulietta e ad interpretarla in modo ideale c'è Caterina Gramaglia, attrice di grande versatilità e talento, che in passato ha già avuto a che fare con lo stesso personaggio ne Le Lacrime di Giulietta (altro spettacolo su Masina a cui la Gramaglia dedica anni di ricerche).

Roma, 21/26 gennaio: Processo a Fellini all'OFFOFF Theatre

Insieme a lei, impegnato in ruoli diversi, c'è il giovane Giulio Forges Davanzati, attore poliedrico che si divide con successo tra cinema, televisione e teatro.

OFF/OFF THEATRE

Via Giulia 19 - 20 - 21, Roma /

DIREZIONE ARTISTICA

SILVANO SPADA

Costo Biglietti: Intero 25Euros; Ridotto Over65 18Euros; Ridotto Under35 15Euros; Dal Martedì al Sabato h.21,00 - Domenica h.17,00

Info e Prenotazioni:

+39 06.89239515 - offofftheatre.biglietteria@gmail.com

SITO: <http://off-offtheatre.com/> -

FB: <https://www.facebook.com/OffOffThea...> -

IG: <https://www.instagram.com/offoffthe...>